

CON IL "NIBBIO - GUZZI 350,"

A Campanella Poggio e Volpini sette primati mondiali

Il Nibbio secondo torna a far sapere il suo valore in vittoriose affermazioni dello scorso anno quando cioè Campanella, Poggio e Volpini, con quel provvidio mezzo motoristico e sotto la spinta poderosa di un motore Guzzi 350, conquistarono il record delle tre ore al posto subito che era possibile ritornare alla carica per superare ancora i primati nelle distanze motorie che, essendo più impegnative della velocità del record, potevano costituire una valida ambizione da raggiungere.

Ka infatti si presero accordi con Volpini, costruttore della macchina e con la Moto Guzzi costruttore del grande motore, il conte Lurani era deciso di chiedere la sua attività sportiva avendo nel suo bagaglio, ormai, una ben lunga messe di titoli per cui Campanella e Poggio decisero di dividere la gloria del futuro primato con Giampaolo Volpini il quale, per la preparazione di quella vettura, aveva profuso tutta la sua passione sportiva e la sua esperienza di pilota.

Il lavoro preparatorio, le prove sulla pista furono tutti grazie all'apporto della Moto Guzzi che aveva risolto alcuni problemi onde poter il "350" al debutto del Nibbio e finalmente giunse il venerdì 26 aprile, gran giorno del tentativo ufficiale.

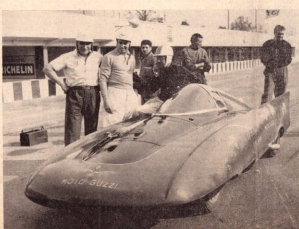
In base mattina sulla pista dell'autodromo, il Nibbio ricevette gli ultimi ritocchi e ai Piloti il sabato augurava amici tra cui il com. Bonelli, l'ing. Carcano e i Capitani della Guzzi, quindi dopo alcuni arraggi sul cemento asfaltato, l'uscita, sotto la sapiente guida dell'ing. Campanella, alla conquista del primato.

Il motore, brillante quanto il pilota, rendeva ottimismo i tecnici del gruppino degli spettatori.

I tempi sul giro parlavano chiaro: all'1-30 iniziale, con partenza da fermo, seguivano l'uno 24 e tre l'uno 24 e due l'uno e 24 netti che significavano un sonoro 182,182 all'ora. Il cronometro romba sicurezza contribuendo sostanzialmente ad accertare l'ottimismo e che di fatto non era un risultato ormai acquisito. Il pilota continuava la sua galoppata, sempre sul ritmo degli altri 375 giri, e la concluse soltanto dopo i ulteriori passaggi agli ideali traguardi delle 80 miglia e dei 100 chilometri.

Congratulations al pilota, rifornimento, prudenti confronti, ogni volta che la vettura, poi il cambio del guidatore era il tempo prestabilito di Poggio.

Il Presidente della Feder-



Da sinistra: Volpini, Poggio e Campanella si concedono qualche attimo di riposo, vicino al prediletto «Nibbio-Guzzi», tra un tentativo e l'altro.

scuderia aveva già tre primati in tasca: uno ottenuto da Guzzi, che cedette il volante al suo Vice Presidente.

Anche Poggio, sperimentato guidatore riprendeva ben presto il ritmo imposto al Nibbio dal «Presidente» e girava sicuro e preciso sugli assi e tentiti, con la spinta, con la spinta, fino a far segnare il miglior tempo della giornata sul giro con 22'4" che corrispondeva a 182,945. Forse di più non sarebbe stato prudente perché il cammino da compiere era ancora lungo e oneroso.

Nentre Poggio faceva volare sull'anello muniziev di giri al massimo con cronometro preciso, Comissario dello, Gianni Restelli ed il cronometrista Carlo Principato avevano non poco da fare per segnare tempi, consultare tabella, stabilire meglio i record che l'ultimo Poggio era in procinto di battere.

Cento miglia, un'ora, 200 chilometri sono state le tappe più gloriose della sua impresa fortunata.

Il turno toccò, finalmente, al rampante Volpini. Quella macchina rappresentava l'ideale della sua passione sportiva: aveva fretta di agguantare il volante per sentirsi felice, per conquistare almeno un record del mondo. La tappa per il cambio e rifornimento non gli permette di poter cogliere il primo a portata di mano, quello delle duecento miglia, ma il traguardo delle tre ore il buon Volpini lo raggiunse con un margine piuttosto abbondante.

L'impresa era ormai con-

clusa. Festeggiati i Piloti, il costruttore della macchina, Guzzi, il gruppo degli amici, spettatori si è sciolto con un orientamento presto a Monza per nuovi primati e per nuove glorie per l'industria, i tecnici e piloti italiani.

IRMANNO CAFFERATA

I records battuti

	tempo	media
50 Km.	17'11"	174,587
50 miglia	27'29"	175,649
100 Km.	34'06"	175,884
100 miglia	55'33"	175,815
1 ora	Km.	174,399
200 Km.	1.08'34"	175,003
3 ore	Km.	424,931

I precedenti

Cooper e Brandon (Cooper) a Montevideo il 16-10-1953

	tempo	media
50 Km.	17'28"	170,130
50 miglia	28'30"	168,870
100 Km.	35'30"	168,590
100 miglia	57'28"	167,990
1 ora	Km.	167,890
200 Km.	1.11'47"	167,160

Campanella, Lurani, Poggio (Nibbio Guzzi) a Monza il 6-6-1956

	tempo	media
3 ore	Km.	394,045

La macchina

E' stata costruita da Gian Paolo Volpini, su progetto e con la collaborazione tecnica di Egidio Arzuffi, su telaio tubolare Volpini già impiegato fruttuosamente nelle molte «formula 3» del Volpini. Il passo è di 2,21, la carreggiata di 1,77, peso Kg. 340 ad un rapporto linea che è stato creato dalla carrozzeria Gio. Montavola, gonfiati 4,25 x 15 ad un uso prodotti Mobil.

Monza, il record della 3 ore classe a con il «Nibbio II».

Angelo Poggio, Presidente della Scuderia Quattro e Vice Presidente della Federazione Italiana Scuole Automobilistiche e della Federazione Internazionale delle Scuole Automobilistiche.

La passione per lo sport dell'automobile è radicata in lui sin da più giovane età. Nel 1930 si affermava di Giovanni con una Ford tra altri e successivamente partecipava vittoriosamente ad universali corse in Austria, Svizzera e Germania con un'Alfa Romeo 1750 da cui ricava notevoli soddisfazioni. Nel 1937 ebbe una vittoria a Genova con una Maserati 1900 ed ottenne la medaglia d'oro al valore sportivo per una sua brillante affermazione alla Tripoli-Bergoli, Sassi-Sapera, Lanzo d'Intelvi, Circolo di Pescara, Sarnano-Poggio dei Fiori e, dopo la guerra mondiale, una ininterrotta serie di affermazioni in Italia e all'estero (Pontedecimo-Giovi, Coppa Bolzano, Asolo-Gran S. Bernardo, Cortina-Etten, Scalo di Grossa-Orino, Maglietta, Fossile, Lanzo d'Intelvi, Penice, Mont Ventoux, Maloja) sono altrettante tappe di una brillante carriera.

L'anno scorso, Campanella e Lurani, ha conquistato il record delle 3 ore con il «Nibbio II».

Gian Paolo Volpini, di Milano, si è dedicato con molta passione a completata tecnica d'automobilismo sportivo, creando un'efficienza meccanica specializzata dalla quale sono scaturite le note «Volpini formula 3».

Quale pilota ha partecipato a numerose gare: ricordiamo un secondo posto in bollette sul Fiat 1100 nel Circuito di Attili nel 1940, un decimo del Circuito 1100 al Giro di Sicilia 1949, un 7° alla Mille Miglia dello stesso anno ed un ottavo alla Mandala col Fiat 1100 nel 1950.

E' stato lo stesso guidatore del povero Bonello e, come motociclista, ha partecipato a un centinaio di corse.

Di Mille Miglia ne ha portato a termine sette, al Giro di Sicilia c'è stato 3 volte ed è stato, anche, presente alla Carrera Panamericana con Bonello.

I primati

Il tentativo, inizio alle ore 11,05 con il conseguimento dei primati dei 50 Km., 50 miglia, 100 Km. durato 36 giri pari a Km. 153,255 (ora 1.05'39"2); il giro più veloce è stato quello di Poggio in 1'23"4, media 182,965.

Concorrente: Scuderia Quattro di Genova.

Conduttori: Pietro Campanella, Angelo Poggio, Gian Paolo Volpini.

Cronometrista ufficiale: Carlo Principato.

Commissario sportivo: Dottor Gianni Restelli.

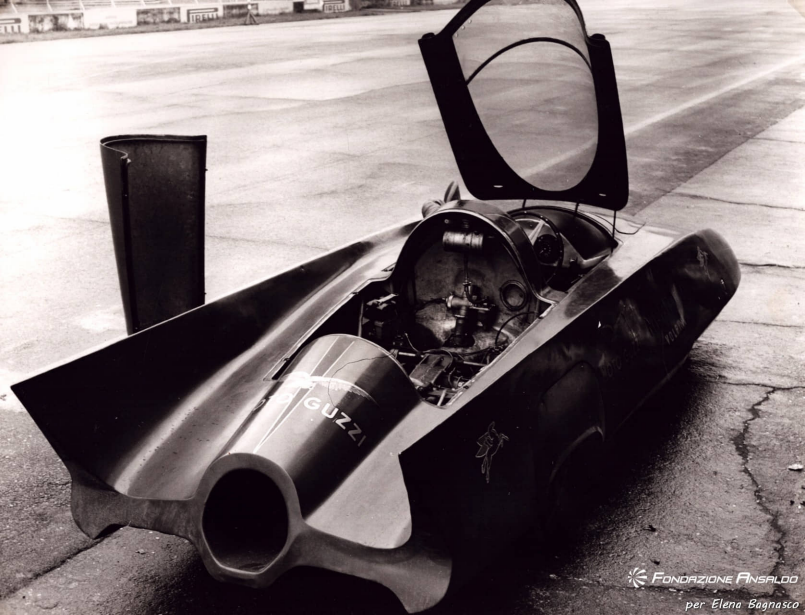
I piloti

Pietro Campanella, Presidente della Federazione Italiana delle Scuole Automobilistiche, Vice Presidente della Sezione Lipare dell'Associazione Tecnica Automobilistica della Scuderia Quattro. La sua attività sportiva automobilistica risale agli inizi dell'automobilismo. Ha partecipato a diverse Mille Miglia con vetture sport e a molte gare in Italia e all'estero, pilotando sempre vetture sport e corsa.

Al suo attivo ci sono molte vittoriose affermazioni, tra cui ricordiamo due «assalti» alla Pontedecimo-Giovi e alla Reco-Valle e lunare affermazioni al Maloja, a Maglietta e alla Cernaia.

L'anno passato ottenne una vittoria assoluta al Colle di S. Bernardo con la «Guiletta 3V», e un vittoria di classe, con un altro vettura, alla Pontedecimo-Giovi. Ha conquistato, sulla pista di





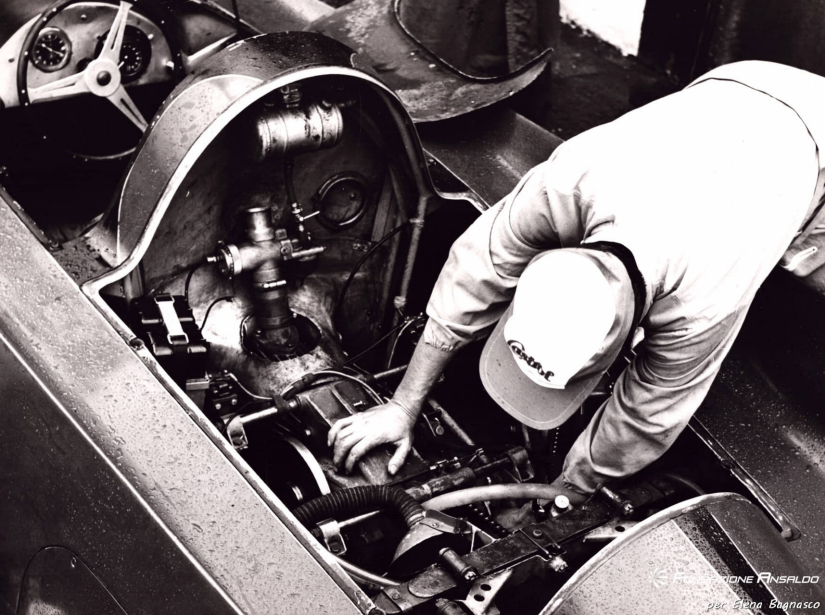
GUZZI

FONDAZIONE ANSALDO

per Elena Bagnasco



PUBLIFOTO
per Elena Sagnacco



FONDAZIONE ANSALDO

per Elena Bagnasco

La Nolle

Un Nibbio a Monza

Sette record della Guzzi

Enrico Campanella, Angelo Pasini e Gianpiero Volpi hanno conquistato ieri i sette mondiali sulla pista di Monza con il Nibbio equipaggiato con il motorino Moto Guzzi campione del mon-

do km. su 1731" alla me-
dia di 174,58 (record pre-
cedente 173,91).

100 miglia in 57'39" 1/5 al-
l'ora di 175,649 (record
precedente 58'33" 3/5).

100 km. in 34'08" 4 alla
media di 173,884 (record
precedente 35'30" 3/5).

100 miglia in 55'33" 1/5
alla media di km. 173,815
(record precedente 57'28" 7/2).

Record dell'ora alla me-
dia di km. 174,359 (record
precedente km. 167,880).

100 km. in 1'09'34" 1/5 al-
l'ora di 173,003 (record
precedente 1'11'41" 2/5).

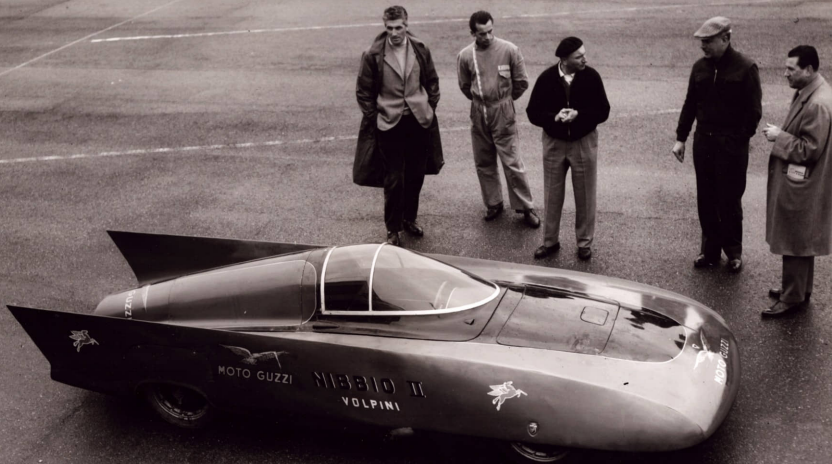
Record delle 3 ore alla
media di km. 524,031 (re-
cord precedente 524,035).

Il record di impresa so-
stante possibile grazie al-
la straordinaria prestazione
della vettura della sta-
zione di Mantova e
all'abilità di quello che rego-
la a Montichiari e a
Mantova ha dato all'Italia
i primi posti motocicli-



FONDAZIONE ANS

per Elena Bagnasco

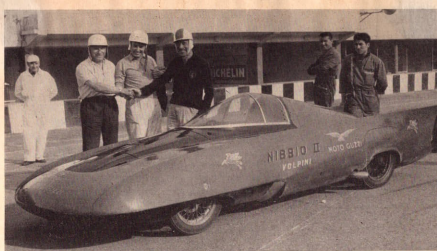




 FONDAZIONE ANSALDO

per Elena Bagnasco





Il « Nibbio II » con motore Guzzi 350 ed i suoi tre piloti, da sinistra, Volpini, Poggio e Campanella dopo la loro copiosa messe di records.

Il « NIBBIO II », col motore Moto Guzzi 350 cc. ha stabilito sette nuovi records mondiali

Il motore della Moto Guzzi 350, campione del mondo di questi ultimi quattro anni e detentore di numerosi primati mondiali, ha aggiunto al suo ricchissimo albo d'oro un'altra brillante affermazione confinando dal campo prettamente motociclistico. E' infatti di questi giorni il successo riportato dalla vettura « Nibbio II », equipaggiata col motore Guzzi 350, che ha battuto sulla pista di Monza sette records mondiali della categoria D per autovetture.

I piloti a cui si deve questa nuova bellissima affermazione sono Pietro Campanella, Angelo Poggio e Giampaolo Volpini che, alternandosi alla guida, hanno superato i records del 1956, detenuti sempre dal Nibbio con i due primi piloti già nominati e il conte Giovanni Lurani.

Il motore è lo stesso impiegato per le gare motociclistiche e anche sulla vettura è montato orizzontalmente e raffreddato ad aria con l'ausilio però di due prese dinamiche che convogliano forzatamente l'aria sul gruppo.

L'alesaggio del Moto Guzzi 350 è di 80 mm. e la corsa di 69,5, la cilindrata è quindi di 349,35 cc. con rapporto cor-

sa alesaggio uguale a 0,689. La notevole differenza fra alesaggio e corsa in questo motore è suggerita da numerosi vantaggi di cui il principale è costituito dalla possibilità di montare valvole di grosso diametro che assicurano un riempimento della cilindrata ed uno scarico rapidissimi. I pericoli della spinta assiale sulla biella, dovuti alla modesta corsa del pistone, sono eliminati dall'adozione di una biella di robustissima costruzione, in grado di sopportare le più gravose sollecitazioni.

La potenza sviluppata a 8000 giri è di 37 CV con una potenza specifica di 106 CV/litro che si avvicina, come proporzione, a quella delle più veloci autovetture della formula uno.

La distribuzione è a due alberi delle cammes in testa azionati da un albero a coppia conica con ingranaggi cilindrici che trasmettono il movimento a ciascun albero.

Il carburatore è il Dellorto, accensione a magnete, lubrificazione forzata mediante una pompa di mandata e una di riporto, entrambe ad ingranaggi, con serbatoio dell'olio separato; particolare questo che oltre a consentire un minore ingombro del gruppo motore,

favorisce notevolmente il raffreddamento del lubrificante che non rimane lungamente a contatto con le parti più calde del motore.

Il cambio è a cinque marce, la trasmissione primaria ad ingranaggi; anche nel Nibbio la trasmissione secondaria è stata mantenuta di tipo motociclistico, dato che il motore è situato dietro il posto di guida ed è quindi agevole trasmettere il moto all'asse posteriore delle ruote mediante una corta catena.

La carrozzeria di linea profilatissima, appositamente studiata, è della Ghia.

I records stabiliti sono i seguenti:

- 50 Km. in 17'11" alla media di 174,587 (record precedente 1738'01);
- 50 Miglia in 27'39"1/5 alla media di 173,649 (record precedente 28'35'37);
- 100 Km. in 34'06"4 alla media di 175 e 884 (record prec. 35'30'35);
- 100 Miglia in 50'37"1/5 alla media di 173,815 (record preced. 57'28'72);
- Record dell'ora alla media di Km. 174,399 (record precedente 167,880);
- 250 Km. in 1'08'34"1/5 alla media di Km. 175,003 (record prec. 1'11'47'28);
- Record delle 3 ore: Km. percorsi 424,931 (record precedente 394,035).

MOTO
GHIAMO



FONDAZIONE ANSALDO

per Elena Bagnasco

AUTO

A MONZA

Sette primati internazionali del Nibbio II (Guzzi 350)

Flippo Campanella, presidente della Federazione Angelo Pagani e Giuseppe Volpini hanno oggi sulla pista di Monza la nuova Nibbia II, equipaggiata dal monocilindrico Moto Guzzi 350 cc., semplice del mondo, equipaggiata di attaccare i nuovi primati della classe J. I risultati sono stati ottenuti dal pilota toscano, con la complicità cioè di sette record internazionali. I risultati dovranno essere omologati, il tutto, da quei appartenenti alla federazione Genere Quinto, o sono giuristi alla guida, ed hanno finalmente superato i seguenti record:

40 km. in 17'11", media km. 111,00 (r. p. 17'30"1).
50 km. in 27'30"1, media km. 108,00 (r. p. 28'30"1/300).
60 km. in 34'4", media km. 105,00 (r. p. 35'30"1/300).
70 km. in 40'38"1, media km. 103,00 (r. p. 42'10"1/300).
80 km. alla media di km. 101,00 (r. p. km. 107,800).
90 km. in 1:00'34"1, media km. 100,00 (r. p. 1:11'17"26/300).
100 km. alla media di km. 98,00 (r. p. km. 104,005).

Le recordiste imprese sono state possibili grazie alle straordinarie prestazioni del motore (otto agli stabilimenti di Mantova, l'unico a quello che riconosceva a Montebelluna) e a Vercelli ha dato all'Italia nuovi primati internazionali.

Il risultato è iniziato alla ore 11:00 e ha dovuto essere interrotto dopo aver battuto tre primati dei 40 km., 50 km., e 60 km. alla fine del 30° giro, e il Nibbia II esperto km. 100,00 (ora 1:00'34"1/300). Il giro è stato di Campanella, 1:01'14", media 102,519 di media.

Alle 12:30 riprendeva il tentativo che permetteva di ottenere i seguenti primati: dell'ora, 100 km. alla media di 100 km. e delle tre record come primati internazionali: 80 km. in ore 1:00'34"1, media 102,519, 2 ore alla media di 102,519, 200 km. in 2 ore 00'34"1, media 102,519.

156,031; 400 km. in ore 2:40'30"1, media di km. 141,507.
Il Nibbia II si è fermata dopo 110 giri dell'anello senza coprire 2:50'21", coprendo chilometri 465,495. Il giro più veloce nel secondo tentativo è stato di Doglia, 1:01'30", in 1:22'4" (media km. 102,900).

Cronometrista ufficiale: Carlo Principato e commissario sportivo il dott. Gianni Restelli.
Il motore che ha conseguito il record è un Guzzi 350 balbero, 5 marce (correa 62/2, alloggiate 80) CV 30 a 1900 giri.



FONDAZIONE ANSALDO

per Elena Bagnasco

Conquiste del Nibbio II Sette records mondiali

Pietro Campanella, Angelo Foggio e Giampaolo Volpini hanno portato sulla pista di Monza il Nibbio II equipaggiato con il monocilindrico Moto Guzzi 350 cc: campione del mondo, nell'intento di attaccare alcuni primati della classe D.

I tentativi sono stati coronati dal più brillante successo con la conquista di 7 records mondiali.

I piloti che appartengono alla Scuderia Genova-Quinto si sono alternati alla guida e hanno felicemente superato i seguenti records:

50 km. in 17'11" alla media di 174,567 (record precedente 1738'01).

50 Miglia in 27'23"1/5 alla media di 175,649 (record precedente 28'35'37).

100 Km. in 34'06"4 alla media di 175,884 (record precedente 35'30'25).

100 Miglia in 55'23"1/5 alla media di km. 173,815 (record precedente 57'28'72).

Record dell'ora alla media di km. 174,399 (record precedente km. 167,880).

200 km. in 1.08'34"1/5 alla media di 175,003 (record precedente 1.11'47'28).

Record delle 3 ore alla media di km. 424,931 (record precedente 394,035).

Le eccezionali imprese sono state possibili grazie alla straordinaria prestazione del motore usato dallo stabilimento di Mandello e identico a quello che recentemente a Montichiari e a Terracina ha dato all'Italia numerosi primati motociclistici.





Corriere dello Sport

MOTO

SULLA PISTA DELL'AUTODROMO DI MONZA

Il "Nibbio II", della Guzzi migliora primati mondiali

Stabiliti i nuovi record sui 50 chilometri (km. 174,987), sulla
50 miglia (km. 176,649) e sui 100 chilometri (km. 176,884)

MILANO. 26. — Diversi primati mondiali della classe « 125 » sono stati migliorati oggi sulla pista di Monza dal Nibbio II della Moto Guzzi. Il tentativo fu avuto inizio alle ore 11,35 in buone condizioni atmosferiche.

Iniziativa a condurre il pilota Fagotto. Dopo il minuto e 5 secondi credeva un primo record: quello dei 50 chilometri. La distanza era percorsa ad una media di km. 174,987. Il primato precedente apparteneva ad una Cooper che lo aveva stabilito il 16 ottobre 1950 a Montlhéry, pilotata da Cooper e da Branden. Il tempo allora stabilito era di 17'28" e la media di km. 170,139.

Successivamente credeva ad un record del « Nibbio », il primato della 50 miglia con il tempo di 17'49" e la media chilometrica di 176,649. Anche il record dei 100 chilometri era portato

a nuovi valori con 34'06"4, media km. 175,884. I limiti precedenti erano stati realizzati dalla Cooper a Montlhéry ed avevano i seguenti valori: per le 50 miglia 35'37"47, media chilometrica 168,576; per i 100 chilometri alla media di chilometri 168,396.

Dopo circa un'ora di marcia il « Nibbio » doveva fermarsi per una leggera avaria meccanica. L'inconveniente era subito ovviato e il tentativo riprendeva. Il mezzo impiegato presenta le seguenti caratteristiche tecniche: corsa mm. 68,5, alesaggio mm. 30, cilindrata 349 cmc, cinque marce, potenza 20 CV, ha un regime di 7500 giri per minuto, rapporto di compressione 11:1 circa, carburatore mm. 17, peso 271, potenza kg. 340, Gomme Pirelli 4,5x15, olio e carburante Motul.



FONDAZIONE ANSALDO

per Elena Bagnasco

Sette record mondiali del Nibbio II - Moto Guzzi

MILANO, 26 — Pietro Camparich, Angelo Foggia e Giampaolo Volpini hanno portato oggi sulla pista di Monza il « Nibbio II » equipaggiato con il monocilindrico Moto Guzzi 350 cc, campione del mondo, nell'intento di attaccare alcuni primati della classe D. I tentativi sono stati coronati dal più brillante successo con la conquista di sette record mondiali. I risultati devono ancora essere omologati. I piloti che appartengono alla Scuderia Genova-Cento si sono alternati alla guida e hanno felicemente superato i seguenti record:

50 Km. in 1'11" alla media di 174,567 (record precedente 1'20" 01/10);

50 Miglia in 2'28" 1/5 alla media di 175,444 (record precedente 2'30" 37/10);

100 Km. in 3'40" 4/10 alla media di 170,884 (record precedente 3'52" 25/10);

100 Miglia in 5'23" 1/5 alla media di 173,615 (record precedente 5'28" 72/10);

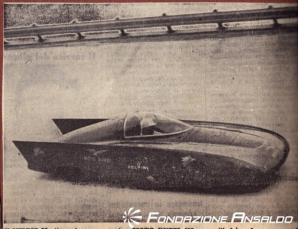
Record d'ora alla media di Km. 174,289 (record precedente Km. 167,880);

200 Km. in ore 1.00'34" 1/5 alla media di 173,063 (record precedente ore 1.11'42" 28/10);

Record delle tre ore alla media di Km. 164,331 (record precedente 354,008).

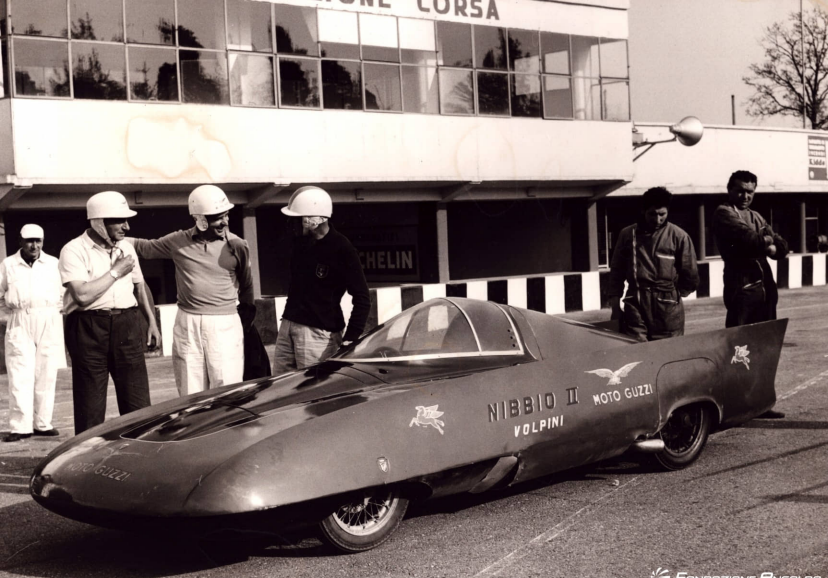
Le eccezionali imprese sono state possibili grazie alla straordinaria prestazione del motore uscito dallo Stabilimento di Mandello Idroico a quindici che recentemente a Montichiari e a Ferrania ha dato all'Italia numerosi primati motociclistici.

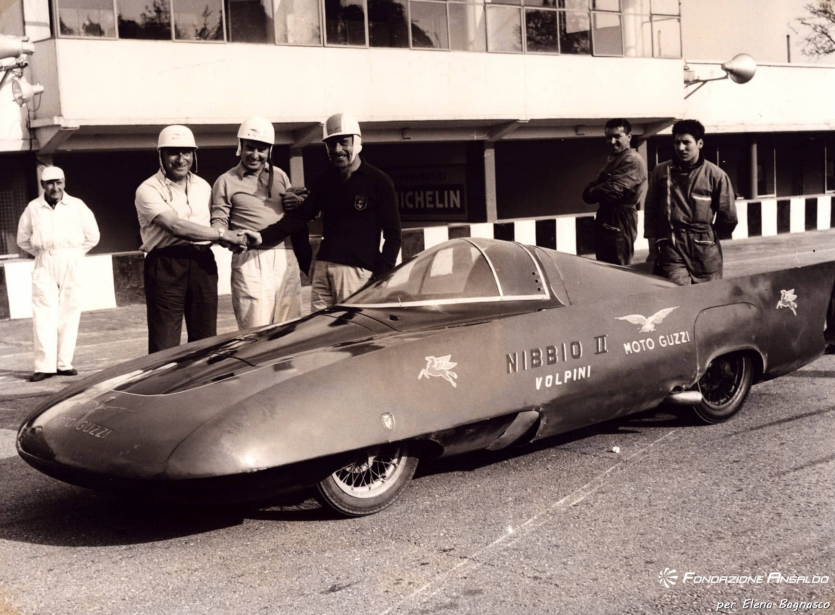
STADIO



FONDAZIONE ANSALDO

IL NIBBIO II attrezzato con un motore MOTO GUZZI 350 monocilindrico da gran prestigio dell'identico modello del 350 campione del mondo. Ha battuto ieri sulla veloce pista monzese ben sette record assoluti di velocità per la categoria 150 cc. Il « Nibbio II » è un motore di classe che qui vediamo impegnato nel ruolo di « Nibbio II ».





50, 100 km. e 50 miglia

Migliorati tre record dal « Nibbio » a Monza

Monza, 26 aprile

Tre primati mondiali della classe I sono stati migliorati oggi sulla pista di Monza dal « Nibbio II » della Moto Guzzi. Il tentativo ha avuto inizio alle ore 11,45 in buone condizioni atmosferiche.

Iniziava a condurre il pilota Poggio e dopo 17" crollava un primo record, quello dei 50 km. La distanza era percorsa ad una media di km. 174,287. Il primato precedente apparteneva ad una Cooper, che lo aveva stabilito il 16 ottobre 1963 a Montlhéry pilotata da Cooper e Brandem. Il tempo allora stabilito era di 17'38"1 alla media di km. 170,130.

Successivamente, crollava il primato sulle 50 miglia col tempo di 27'29"1, media km. 175,648. Anche il record dei 100 km. era portato a nuovi valori con 34'06"4, media km. 168,894. I limiti precedenti realizzati dalla Cooper a Montlhéry erano i seguenti: per le 50 miglia 27'25"37, media km. 168,870; per i 100 km.: 35'50"35, media km. 168,509.

Dopo circa un'ora di marcia il « Nibbio » doveva fermarsi per una leggera avaria meccanica. Lo inconveniente era subito ovviato ed il tentativo riprendeva.

Anche il primato delle cento miglia era portato a nuovi valori dal Nibbio con 55'58"1, media km. 173,815 (primato precedente Cooper in 57'28"62 media 167,960). Successivamente crollava il record dell'ora (km. 174,280, primato precedente Cooper km. 167,860), quello dei 200 km. (ore 1:46'54"1, media 175,003, primato precedente Cooper ore 1:51'47"28 media km. 167,100) e quello delle tre ore (km. 494,931 media km. 141,643, primato precedente Nibbio, Monza 6 giugno 1966, km. 131,240).

Il tentativo veniva interrotto dopo ore 3,26'35" per avaria. Erano stati percorsi km. 489,463. L'ultimo tratto era stato compiuto dal Nibbio alla guida del pilota Volpini.



IL SECOLO XIX



Il «Nibbio II» Guzzi all'Autodromo di Monza subito dopo aver conquistato i sette primati mondiali per la classe D (Telefoto)

La moto Guzzi con il «Nibbio II» conquista a Monza sette primati mondiali

Campanella Poggio e Volpini della scuderia Genova-Quinto si sono alternati al volante

Milano, 26 aprile. Pietro Campanella, Angelo Poggio e Giampaolo Volpini hanno portato oggi sulla pista di Monza il «Nibbio II» equipaggiato con il monocilindrico iniezione Guzzi 300 cmc., campione del mondo, nell'intento di attaccare alcuni primati della classe D.

I tentativi sono stati coronati dal più brillante successo con la conquista di sette primati mondiali. I risultati devono ancora essere omologati. I piloti, che appartengono alla scuderia Genova-Quinto, si sono alternati alla

guida e hanno felicemente superato i seguenti primati: 50 km. in 17" 11" alla media di km. 174,345 (primato precedente 17" 36" 11"); 50 miglia in 27" 26" 1/5, media 175,646 (p.p. 28" 35" 37/100); 100 km. in 24" 6" 4/10, media 175,884 (p.p. 35" 36" 50/100); 100 miglia in 35" 25" 1/5, media 175,818 (p.p. 37" 28" 72/100); primato dell'ora media 174,299 (p.p. km. 167,880); 200 km. in 54" 24" 1/5, media 175,903 (p.p. in un'ora 11" 47" 28/100); primato delle tre ore, km. 424,831 (p.p. 354,035).

Le eccezionali imprese sono

state possibili grazie alla straordinaria prestazioni del motore uscito dallo stabilimento di Scandello del Lario e identico a quello che recentemente a Montichiari e a Terracina ha dato all'Italia numerosi primati motociclistici.

